

COMUNE DI ILBONO

Provincia di Nuoro

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CARMELA BONAMICI

Indice

INTRODUZIONE	
CONTO DEL BILANCIO	
Verifiche preliminari	
Gestione Finanziaria	
Risultati della gestione	
Saldo di cassa.....	
Risultato della gestione di competenza	
Risultato di amministrazione.....	
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	
Fondi spese e rischi futuri	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
Osservazioni:	
Contributi per permesso di costruire	
Osservazioni:	
Proventi dei servizi pubblici.....	
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	
Proventi dei beni dell'ente	
Spese correnti.....	
Spese per il personale	
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	
Spese di rappresentanza	
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
Spese in conto capitale.....	
Limitazione acquisto immobili.....	
Limitazione acquisto mobili e arredi	
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	
Contratti di leasing	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	
Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE...	
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	
CONTO ECONOMICO	
STATO PATRIMONIALE.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	
CONCLUSIONI	

Comune di Ilbono

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 13/07/2017
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
 - del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
 - degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Ilbono che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tortoli, li 13/07/2017

L'organo di revisione
Dott.ssa Carmela Bonamici

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott.ssa Carmela Bonamici revisore unico del comune di Ilbono

ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 30.06.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

- a) conto del bilancio;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- circa il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali si dà atto che non ricorre la fattispecie;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M.](#)

[18/02/2013](#));

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - circa l' inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#)) si dà atto che l'Ente non è dotato ;
 - circa la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ([art. 62, comma 8 della Legge 133/08](#)), si dà atto che non ricorre la fattispecie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione ,rilasciata dai responsabili dei servizi circa l'esistenza o meno, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 25;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.296,41 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40 del 30.06.2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1024 reversali e n. 1574 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'[articolo 222 del TUEL](#) ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203](#) e [204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti, eccezione fatta per il Tesoriere Banco di Sardegna spa il cui rendiconto è stato prodotto in data successiva alla scadenza del 30.01.2017;
- I pagamenti e le riscossioni nel loro valore complessivo coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Sardegna spa, reso successivamente al 30.01.2017; tuttavia dal lato delle spese i pagamenti, pur coincidendo nel loro importo totale, differiscono negli importi in c/residui e c/competenza per € 512,00; ciò trova spiegazione in un errore nella procedura che in fase di riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2015 nel ribaltamento dei residui da reimputare all'anno 2016, alcuni ordinativi di pagamento sono stati "agganciati" al "vecchio" impegno" trasmettendo al tesoriere l'informazione, in realtà errata, di pagare in c/residui anziché sulla competenza come è invece corretto trattandosi di residui passivi anno 2015 eliminati per essere reimputati all'anno 2016: trattasi di tre mandati n. 642, 643 e 644 per complessivi € 512,00 il cui pagamento risulta in c/ residui nella contabilità del Tesoriere ed sulla competenza secondo le risultanze dell'ufficio bilancio del Comune; il tutto è riscontrato nei prospetti seguenti:

Il saldo di cassa al 31.12.2016 secondo le risultanze di cassa dell'Ente e del Tesoriere

Risultati della gestione

Saldo di cassa secondo le risultanze dell'Ente

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			913.028,16
Riscossioni	1.426.882,32	2.402.125,48	3.829.007,80
Pagamenti	803.491,95	2.308.544,42	3.112.036,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.629.999,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.629.999,59
di cui per cassa vincolata			523.337,05

Saldo di cassa secondo le risultanze del tesoriere

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			913.028,16
Riscossioni	1.426.882,32	2.402.125,48	3.829.007,80
Pagamenti	804.003,95	2.308.032,42	3.112.036,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.629.999,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.629.999,59
di cui per cassa vincolata			-

Si riscontra che la cassa vincolata nelle risultanze del tesoriere risulta pari a zero, mentre l'ente, come disposto [dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#), con determina n. 94 del 10.05.2017 ha determinato la cassa vincolata al 31/12/2016 in euro 523.337,05, che risulta così composta:

- | | | |
|--|----------|-------------------|
| • Mutui | € | 277.376,74 |
| • Trasferimenti di Enti del settore pubblico allargato | € | <u>245.960,31</u> |
| Totale | € | 523.337,05 |

Tale determina è stata regolarmente trasmessa al Tesoriere per i relativi aggiornamenti e/o adeguamenti.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non risultano pagamenti per esecuzione forzata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	1.179.505,92	1.127.874,33	913.028,16
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha fatto ricorso negli ultimi tre esercizi all'anticipazione di tesoreria:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 180.001,13, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.557.471,18	2.985.101,73	2.990.412,93
Impegni di competenza	meno	3.661.907,09	2.758.247,39	3.017.426,28
Saldo		-104.435,91	226.854,34	- 27.013,35
quota di FPV applicata al bilancio	più		145.915,04	345.194,15
Impegni confluiti nel FPV	meno		414.617,72	138.179,67
saldo gestione di competenza		- 104.435,91	- 41.848,34	180.001,13

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	2.402.125,48
Pagamenti	(-)	2.308.544,42
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	93.581,06
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	345.194,15
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	138.179,67
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	207.014,48
Residui attivi	(+)	588.287,45
Residui passivi	(-)	708.881,86
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 120.594,41
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		180.001,13

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	180.001,13
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	127.592,95
Quota di disavanzo ripianata	-
SALDO	307.594,08

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	147.948,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.536.956,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.114.292,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	131.747,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	58.706,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		380.159,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	380.159,04

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	127.592,95
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	197.245,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	161.069,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	552.040,45
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.432,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 72.564,96

O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	380.159,04
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 72.564,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		307.594,08

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		380.159,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	31.138,28
	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		349.020,76

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
414.617,71	345.194,15	-	69.423,56	138.179,67	-		207.603,23

In merito si precisa che:

- il FPV al 31.12.2015 di € 414.617,71 risulta re imputato all' 01.01.2016 per complessivi € 345.194,15;
- € 69.423,56 del FPV al 31.12.2015 sono reimputati all'annualità 2017;
- il FPV scaturente dal riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 ammonta ad € 138.179,67;

ciò precisato,

il FPV presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Fondo plurinnale vincolato	01.01.2016	31.12.2016
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	147.948,35	131.747,14
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	197.245,80	6.432,53
totale parziale	345.194,15	138.179,67
Fondo plurinnale vincolato - imputato all'anno 2017	69.423,56	69.423,56
Totale FPV 31.12	414.617,71	207.603,23

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#).

Entrate a destinazione specifica e/o vincolata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	488.325,86	488.325,86
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	333.500,00	333.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	132.268,35	132.268,35
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	954.094,21	954.094,21

Entrate e spese non ripetitive

Premesso che [l'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2](#) distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate

riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;
- tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato;

Ciò premesso,

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire destinate a spese correnti	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-
Recupero evasione tributaria	-
Entrate per eventi calamitosi	-
Canoni concessori pluriennali	19.176,60
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
ruolo coativo servizio idrico anno 2006 riscosso da Abbanoa Spa ma di competenza ente	62.971,23
	-
Totale entrate	82.147,83
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.836,19
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	-

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.822.927,99, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			913.028,16
RISCOSSIONI	1.426.882,32	2.402.125,48	3.829.007,80
PAGAMENTI	803.491,95	2.308.544,42	3.112.036,37
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.629.999,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.629.999,59
RESIDUI ATTIVI	899.695,96	588.287,45	1.487.983,41
RESIDUI PASSIVI	378.569,92	708.881,86	1.087.451,78
<i>Differenza</i>			400.531,63
<i>meno FPV per spese correnti</i>			131.747,14
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			75.856,09
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.822.927,99

In merito si evidenzia che la procedura contabile, in uso presso l'Ente, ha del FPV, determinato in fase di riaccertamento straordinario dei residui in complessivi € 414.617,71 (di cui € 345.194,15 rinviato all' anno 2016 ed € 69.423,56 all'anno 2017) , ha "ribaltato in entrata al bilancio di previsione 2016/2018 per l'anno 2016 solo la quota da imputarsi al 2016 di € 345.194,15 anziché l'intero ammontare del fondo e la differenza di 69.423, 56 è stata ribaltata in entrata del bilancio di previsione 2016/2018 ma per l'anno 2017; pertanto poiché il FPV in entrata 2016 non contempla la quota di € 69.423,56, in quanto imputata all'anno 2017, dal FPV in uscita non deve essere detratta la quota di € 69.423,56 in quanto non contabilizzata in entrata per l'anno 2016. Senza la detrazione sopra esposta le risultanze assumono i seguenti valori:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			913.028,16
RISCOSSIONI	1.426.882,32	2.402.125,48	3.829.007,80
PAGAMENTI	803.491,95	2.308.544,42	3.112.036,37
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.629.999,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.629.999,59
RESIDUI ATTIVI	899.695,96	588.287,45	1.487.983,41
RESIDUI PASSIVI	378.569,92	708.881,86	1.087.451,78
<i>Differenza</i>			400.531,63
<i>meno FPV per spese correnti</i>			131.747,14
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			6.432,53
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.892.351,55

Si dà atto che non ricorrendo la fattispecie, tra residui attivi non risultano somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	206.784,97	1.640.980,60	1.822.927,99
di cui:			
a) Parte accantonata	46.676,39	214.290,21	375.637,49
b) Parte vincolata		1.368.861,64	1.253.497,55
c) Parte destinata a investimenti	25.000,00		
e) Parte disponibile (+/-) *	135.108,58	57.828,75	193.792,95

* Si fa presente che il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	128.137,49
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	40.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri quali	207.500,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	375.637,49

La vice "altri fondi e rischi futuri" è così composta:

- € 200.00,00 inerente il rischio che la Regione Sardegna e lo Stato non provvedano a trasferire i fondi inerenti la gestione MSNA (minori extracomunitari non accompagnati) ;
- € 7.500,00 indennità di fine mandato per l'intero quinquennio.

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.409,31
vincoli derivanti da trasferimenti	678.133,75
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	299.267,64
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	210.895,24
altri vincoli	20.791,61
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.253.497,55

Il dettaglio analitico delle voci che compongono la parte vincolata è riportata nella relazione illustrativa della G.M. al rendiconto 2016.

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 risulta pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Avanzo 2015 applicato

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	31.138,28				31.138,28
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale	96.454,67				96.454,67
altro					-
Totale avanzo utilizzato	127.592,95	-	-	-	127.592,95

L'Organo di revisione dà atto che alla gestione 2016 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione libero.

Applicazione avanzo non vincolato anno 2016 al bilancio di previsione 2017/2019

In merito all'eventuale utilizzo dell' avanzo disponibile, l'Organo di revisione ricorda che non si può procedere alla sua applicazione nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria), e suggerisce nel rispetto del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011 di cui al punto 9.2, che l'avanzo disponibile venga eventualmente applicato secondo le seguenti priorità:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per passività potenziali;
- per l'estinzione anticipata di prestiti;

Inoltre fa altresì presente che:

- poiché l'accantonamento al FCDE è stato effettuato in deroga al principio contabile 4/2, determinando un accantonamento inferiore a quello che si sarebbe ottenuto in applicazione dello stesso principio contabile, suggerisce che l'eventuale applicazione dell'avanzo libero sia propedeuticamente subordinata ad una verifica sullo stato delle riscossioni dei tributi dell'Ente soprattutto del gettito inerente il servizio di raccolta e smaltimento dei RR.SS.UU. su cui l'Ente presenta, per quanto sensibilmente in misura inferiore rispetto alle risultanze da rendiconto 2015, importanti somme da riscuotere in c/residui.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni *
Residui attivi	2.388.279,27	1.426.882,32	899.695,96	- 61.700,99
Residui passivi	1.245.709,12	803.491,95	378.569,92	- 63.647,25

* la cancellazione dei residui "eliminati", sia attivi che passivi, è stata giustificata dai responsabili con la motivazione dell'insussistenza.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	180.001,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA		180.001,13
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		61.700,99
Minori residui passivi riaccertati (+)		63.647,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.946,26
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		180.001,13
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.946,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		127.592,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.513.387,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		1.822.927,99

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Sulla base delle attestazioni rilasciate dai responsabili di servizio, in specie dell'ufficio tecnico, si dà atto dell'esistenza di un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva che condanna il comune al pagamento di € 25.994,54 verso la ditta Solinas; la provvista fondi per la sua copertura, sempre che il debito sia riconoscibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193, viene individuata nella quota di € 40.000,00 dell'avanzo 2016 accantonata al fondo rischi contenziosi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 128.137,49 il cui calcolo si discosta da quanto in merito disciplinato al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

In una nota apposita del 21.06.2017 a cura del responsabile finanziario dell'Ente, allegato n.07 al rendiconto 2016, si dà ampia spiegazione delle motivazioni per le quali l'Ente si è discostato dal principio contabile sopra richiamato, nonché del metodo di calcolo seguito per quantificare la quota da accantonare al FCDE. Le ragioni, come già riportato nel parere al rendiconto 2015, sono sempre da ricercarsi prevalentemente sia nello sfasamento temporale con cui l'Ente emette ruoli e/o liste di carico per i tributi (il servizio di RR.SS.UU) e/o proventi (servizio idrico integrato) di sua spettanza rispetto all'anno di accertamento di competenza, sia a seguire nel "ritardo" che conseguentemente si accumula nella fase della riscossione degli stessi tributi e/o proventi. Nel corso del 2016 l'Ente, come suggerito dall'organo di revisione nella propria relazione al rendiconto 2015, ha provveduto a recuperare buona parte dei ritardi riducendo sensibilmente lo sfasamento temporale sopra descritto; ciò vale soprattutto per il ruolo inerente il servizio RR.SS.UU per il quale l'Ente nel corso del 2016 ha emesso i ruoli per le annualità 2014, 2015 e 2016 e di cui restano a residui € 287.902.50.

Tuttavia, pur comprendendo le motivazioni esposte nella nota sopra richiamata, si suggerisce in via del tutto prudenziale, in ragione delle somme la cui riscossione ha scadenza nell'anno 2017, di non applicare l'avanzo disponibile fin tanto che non si è proceduto ad una ricognizione di tali incassi in c/residui.

Si fa presente che, alla data odierna, la consistenza del FCDE risulta la seguente:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione rendiconto 2016	128.137,40
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2017/2019 anno 2017	71.200,79
Plafond disponibile	199.338,19

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 40.000,00, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 40.000,00. disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 40.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 0,00 che saranno accantonati nei bilanci 2017 e 2018.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Gli organismi partecipati dall'ente sono:

- Abbanoa Spa – quota di partecipazione 0,0562057%;
- Gal Ogliastra Consorzio misto (pubblico e privato);
- Ato Sardegna - quota di partecipazione 0,012920%;
- Sipal srl , società in liquidazione - quota di partecipazione 14,29%;

Relativamente alla società Sipal srl , attualmente inattiva, si fa presente con deliberazione n. 25 del 31.12.2010 il comune di Ilbono ha autorizzato la sua messa in liquidazione e con delibera n. 26 del 31.12.2016 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 ter del c.c., per € 1.739,00 di cui:

- € 309,00 per ripiano perdite dell'anno 2009;
- € 1.430,00 per riportare il capitale sociale al minimo di legge.

Ad oggi non risulta ancora conclusasi la fase di liquidazione della società e si invita l'Ente a sollecitare gli organi della società Sipal srl a concludere la procedura di liquidazione per poi deliberare lo scioglimento definitivo della società.

Ciò esposto si dà atto che non risultano accantonate somme per coperture perdite in organismi partecipati dall'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

L'indennità di fine mandato, già presente nel rendiconto 2015, ammonta ad euro 7.500,00 riferita all'intero quinquennio di mandato .

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

Pareggio di bilancio 2016- art.1commi 720,721 e722 L.n. 208/2015	Migliaia di euro
Saldo di Finanza Pubblica 2016	
1 FPV di entrata per spese correnti	148
2 FPV di Entrata per spese c/capitale	197
3 Entrate Finali valide ai fine saldo finanza pubblica	2.989
4 Spese Finali valide ai fine saldo finanza pubblica	3.228
5=1+2+3-4 Saldo entrate e Spese finali valide ai fine saldo finanza pubblica	106
6 Saldo obiettivo pareggio rideterminato 2016 -	0
7 Spazi Finanziari Acquisiti con i patti regionali-patto orizzontale nazionale - e non utilizzati per impegni di spesa in c/capitale	0
8=6+7 Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 -	0
9=5-8 Saldo di finanza pubblica finale	106

L'ente ha provveduto in data 25.01.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
		352.081,54	
I.M.U.	90.000,00	54.946,08	72.867,28
ICI/I.M.U. recupero evasione	24.982,19	19.701,67	21.408,77
T.A.S.I.	51.058,67	52.448,69	17.179,45
Addizionale I.R.P.E.F.	-	-	
Imposta comunale sulla pubblicità	204,22	110,08	90,78
Addizionale Enel	26.008,44	24.715,00	24.715,00
5 per mille	-	-	-
Altre imposte	-	-	
TOSAP	2.553,30	2.372,30	3.092,30
TARI	310.000,00	330.000,00	336.489,24
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.098,00	-	
Contributo provinciale Tari	12.000,00	23.893,50	12.500,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-	
Fondo solidarietà comunale	421.554,62	381.000,00	401.210,05
sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	939.459,44	889.187,32	889.552,87

Entrate per recupero evasione tributaria

L'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti ha prodotto le seguenti risultanze:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		17.363,94	21.408,77	123,29%	21.408,77	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		17.363,94	21.408,77	123,29%	21.408,77	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		1.064,98	100,00%
Residui riscossi nel 2016		1.064,98	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016		0,00	0,00%
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

In merito all'andamento delle entrate tributarie l'organo di revisione constata che rispetto all'annualità 2015 si è sensibilmente ridotta la massa dei residui attivi legati soprattutto al gettito del servizio di raccolta e smaltimento RR.SS.UU per i quali nel corso del 2016 sono stati emessi, ed in parte riscossi, ruoli inerenti le annualità pregresse (2014, 2015) oltre all'anno 2016.

Per effetto del piano di rateizzazione concesso ai contribuenti risultano ancora residui da riscuotere per € 248.474,50. In ragione di ciò si consiglia sempre e comunque di:

- **di monitorare costantemente l'incassato dei tributi, nonché a porre in essere tutti gli atti necessari per la riscossione anche coattiva del tributo; il tutto prestando particolare attenzione a i tempi di prescrizione;**
- ***procedere all'emissione del ruolo e alla relativa riscossione in modo costante, puntuale e nel rispetto del principio della competenza al fine di portare a regime l'anno di sostenimento della spesa e di realizzazione dell'entrata: Ciò consentirebbe:***
 - **la riduzione della massa dei residui attivi;**
 - **il miglioramento dell'indice di autonomia finanziaria dell'Ente e relativa diminuzione per contro dell' indice di dipendenza dai contributi e trasferimenti erariali e/o regionali;**
 - **la riduzione dell'arco temporale che intercorre tra il sostenimento della spesa per l'erogazione del servizio ed la riscossione in capo agli utenti; ciò consente di conseguenza l'aumento dei flussi di cassa in entrata ed meglio assicura il rispetto del saldo di finanza pubblica.**

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016*
Accertamento	22.336,93	21.681,22	7.461,03
Riscossione	22.336,93	21.192,03	7.461,03

*** In merito agli accertamenti ed incassi "contributi permesso da costruire" si dà atto che sul capitolo interessato risultano accertamenti per € 6.991,03 in quanto € 470,00 sono stati erroneamente incassati sul conto "diritti di segreteria": E.3.01.02.01.033 Codice Bilancio: 30100.**

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	489,19	100,00%
Residui riscossi nel 2016	489,19	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	31.176,07	20.204,78	15.648,87
Trasferimenti da UE	0,00	0,00	
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	1.416.134,57	1.416.081,73	1.483.447,45
Trasferimenti da imprese e privati			
Totale	1.447.310,64	1.436.286,51	1.499.096,32

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	469.502,28	0,00%
Residui riscossi nel 2016	462.348,62	98,48%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.469,52	0,95%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.684,14	0,57%
Residui della competenza	185.266,17	
Residui totali	187.950,31	

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.256,94	71.241,74	148.279,71
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00		
Interessi attivi	1.908,44	610,47	27,47
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate extratributarie	108.165,38	71.852,21	148.307,18

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		18.493,57	
Residui riscossi nel 2016		5.028,81	27,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		2.850,00	15,41%
Residui (da residui) al 31/12/2016		10.614,76	57,40%
Residui della competenza		6.929,86	
Residui totali		17.544,62	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Non risulta effettuato alcun accertamento .

In merito si osserva quanto già riportato nel parere al rendiconto 2014, ossia che la gestione del servizio comporta spese fisse , prevalentemente spese di personale dipendente , e genera proventi " insignificanti" anche rispetto agli stanziamenti da bilancio di previsione.

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	499.757,12	500.385,58	628,46
102	imposte e tasse a carico ente	35.063,27	36.441,58	1.378,31
103	acquisto beni e servizi	778.084,03	817.155,91	39.071,88
104	trasferimenti correnti	667.562,79	695.390,93	27.828,14
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	52.793,27	48.444,98	-4.348,29
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	35.686,69	16.473,50	-19.213,19
TOTALE		2.068.947,17	2.114.292,48	45.345,31

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#);
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. ([deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23](#)). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. ([art.3 comma 6 d.l. 90/2014](#))

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	499.757,12	500.385,50
Spese macroaggregato 103	1.168,66	0,00
Irap macroaggregato 102	35.686,69	36.441,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	51.216,56	12.083,50
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	587.829,03	548.910,58
(-) Componenti escluse (B)	78.166,70	42.681,36
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	509.662,33	506.229,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La suddivisione della spesa di personale nelle voci che concorrono e che sono escluse ai fini nella determinazione del rispetto del limite è la seguente:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	371.779,54
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	99.468,30
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	33.653,24
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziaie con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	33.483,39
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	4.961,74
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.820,10
17	Altre spese (specificare):spese personale per referendum	3.744,19
	Totale	548.910,50

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	3.971,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.820,10
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	30.737,31
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	6.152,95
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	

Si dà atto che l'Ente non si è trovato nella situazione di estinzione di organismi partecipati con proprio personale dipendente e pertanto non si è verificata la condizione di dover assumere dipendenti degli organismi partecipati.

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 06 del 07/04/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Tuttavia si chiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)) e evidenzia che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente per l'annualità 2016 non risulta aver affidato incarichi di collaborazione autonoma pertanto è rispettato il limite massimo per incarichi di cui all'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#), non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), si rileva che l'Ente ha adottato il piano di razionalizzazione a fine 2016 (delibera GM n. 111 del 29/12/2016) e che a consuntivo la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 risulta maggiore di euro 39.071,88 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015, tuttavia tale incremento trova giustificazione nel fatto che il Comune si è trovato a dover gestire l'arrivo di minori extracomunitari non accompagnati.

In ragione di ciò si invita l'Ente ad attivarsi, dotandosi di apposito piano mirato al contenimento effettivo della spesa per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.931,08	50,00%	1.465,54	1.149,10	0,00
Formazione	2.026,23	50,00%	1.013,12	671,00	0,00
totale	4.957,31		2.478,66	1.820,10	

In merito si fa presente che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 150,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Non risulta che l'Ente abbia affidato incarichi di informatica, pertanto è rispettato il limite di spesa di cui dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 48.444,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,481%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,909%.

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,203%	2,280%	2,11%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.283.983,15	1.167.494,15	1.081.009,54
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	116.489,00	86.484,61	58.706,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.167.494,15	1.081.009,54	1.022.303,10
Nr. Abitanti al 31/12	2.183	2.183	2.183
Debito medio per abitante	534,81	495,19	468,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	57.991,00	52.793,27	48.444,98
Quota capitale	116.489,00	86.484,61	58.706,44
Totale fine anno	174.480,00	139.277,88	107.151,42

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) ed alla relativa delibera di G.C. è stato allegato il parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 61.701,38

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 63.647,25

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi .

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato dalle determini in merito adottate dai rispettivi responsabili di servizio.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	precedent i	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	169.107,59	67.598,14	36.898,60	36.709,63	282.524,94	388.264,31	981.103,21
di cui Tarsu/tari	134.886,34	64.620,48	27.713,06	36.709,63	263.225,52	350.040,91	877.195,95
di cui F.S.R o F.S.			9.185,54		5.774,07	38.223,40	53.183,01
Titolo 2				1.578,54	1.105,60	185.266,17	187.950,31
di cui trasf. Stato						3.294,01	3.294,01
di cui trasf. Regione						177.418,94	177.418,94
Titolo 3	9.095,32	1.387,09	132,35	0,00	0,00	6.929,86	17.544,62
di cui Tia						0,00	0,00
di cui Fitti Attivi		1.387,09				600,00	1.987,09
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	178.202,91	68.985,23	37.030,95	38.288,17	283.630,54	580.460,34	1.186.598,14
Titolo 4	222.806,22	56.500,00		7.914,75		2.855,92	290.076,89
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	222.806,22	56.500,00		7.914,75		2.855,92	290.076,89
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	222.806,22	56.500,00	0,00	7.914,75	0,00	2.855,92	290.076,89
Titolo 6	2.115,60						2.115,60
Titolo 7							0,00
Titolo 9	681,27	959,07	96,49	2.123,24	361,52	4.971,19	9.192,78
Totale Attivi	403.124,73	125.485,23	37.030,95	46.202,92	283.630,54	583.316,26	1.487.983,41
PASSIVI							
Titolo 1	14.399,91	17.067,87	29.847,14	81.201,28	160.204,61	576.710,71	879.431,52
Titolo 2	60.225,81	0,00	6.737,80	6.500,00	2.321,51	98.731,54	174.516,66
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7				63,99		33.439,61	33.503,60
Totale Passivi	74.625,72	17.067,87	36.584,94	87.765,27	162.526,12	708.881,86	1.087.451,78

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.296.41 di cui euro 1.296.41 di parte corrente ed euro zero in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00	0,00	
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	1.296,41
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni		0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	221.176,08	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	
Totale	221.176,08	0,00	1.296,41

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 25.994,54

Su tale debito fuori bilancio (di cui alla lettera b)) l'ente ha apposto apposito vincolo sulla quota dell'avanzo di amministrazione accantonata per rischi contenzioso.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011](#), richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica:

- ha comportato l'esistenza di un credito verso Abbanoa Spa per complessivi € 18.887,95 che il comune di Ilbono accerterà nel bilancio di previsione 2017/2019;
- mentre la società Sipal srl in liquidazione , benché l'Ente abbia provveduto con specifica nota a richiedere la documentazione necessaria per l'adempimento di cui sopra, alla data odierna non ha prodotto una risposta.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Si evidenzia che in caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005).

PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto:

- parametro n. 03

Il mancato rispetto di tale parametro è causato principalmente dal ritardo con cui l'Ente procede all'accertamento delle entrate tributarie ed extratributarie ed in particolare alla lentezza con cui poi si procede alla loro riscossione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione,, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere	si
Economo	si
Riscuotitori speciali	si
Concessionari (Equitalia Spa per riscossioni coattive)	si

In merito si rileva che tutti gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro 30.01.2017 eccezione fatta per il Tesoriere, Banco di Sardegna spa. In ragione di ciò si invita l'ente ad invitare formalmente il Tesoriere al rispetto della convenzione e quindi della tempistica fissata per legge.

STATO PATRIMONIALE

L'ente in quanto comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Tuttavia si evidenzia che al fine di ottemperare nel corso della gestione 2017 a quanto disposto nel punto 9.1 del [principio contabile applicato 4/3](#), l'Ente deve provvedere:

- a) redigere un inventario veriterio e attendibile all'01/01/2017;
- b) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Ciò in quanto i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio inerenti l'avvio della nuova contabilità (01/01/2017), devono essere:

- riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione;
- essere allegati al rendiconto anno 2017;
- essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione;

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si propone di:

- vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (***residui attivi di dubbia esigibilità inerenti il servizio raccolta e smaltimento RR.SS.UU***);
- verificare l'affidabilità del software finanziario oggi in uso in ragione dei numerosi errori di procedura riscontrati nel corso della gestione;
- redigere l'inventario generale all'01/01/2017 dell'Ente al fine di poter impiantare correttamente la contabilità economico/patrimoniale .

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CARMELA BONAMICI

F.TO